



CECA, REPUBBLICA

REPUBBLICA CECA

Capo di stato: Miloš Zeman

Capo di governo: Bohuslav Sobotka

La Commissione europea ha proseguito la procedura d'infrazione contro la Repubblica Ceca per la discriminazione contro i rom. Il governo ha adottato misure volte a migliorare la parità di accesso all'istruzione. La detenzione sistematica di rifugiati e migranti ha suscitato critiche a livello nazionale e internazionale.

DISCRIMINAZIONE – ROM

Istruzione

La Commissione europea ha proseguito la procedura d'infrazione contro la Repubblica Ceca per la discriminazione contro i rom in materia di istruzione, in violazione della direttiva dell'Eu sull'uguaglianza razziale, a causa dell'eccessivo numero di bambini rom inseriti in scuole e classi per alunni con disabilità mentali lievi, in cui costituivano un terzo di tutti gli allievi. A marzo, il parlamento ha approvato un emendamento alla legge sulla scuola, che ha introdotto misure per sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali, iscritti nelle scuole ordinarie. La modifica dovrebbe entrare in vigore il 1° settembre 2016. A maggio, il primo ministro ha rimosso dall'incarico il ministro dell'Istruzione, dopo che il personale del ministero lo aveva denunciato per bullismo. Il 17 giugno è stata nominata una nuova ministra dell'Istruzione, che in passato si era impegnata in favore dei diritti umani. Il 23 settembre, il governo ha adottato un emendamento alla legge sulla scuola, che ha introdotto l'obbligo di un anno di istruzione prescolare. A settembre, la ministra dell'Istruzione ha annunciato che il ministero stava prendendo in considerazione l'abolizione del programma educativo per alunni con disabilità mentali lievi.

Alloggio

A ottobre, un rapporto del governo sulla situazione della minoranza rom ha concluso che le condizioni in cui vivevano circa la metà dei 242.000 rom del paese corrispondevano alla definizione governativa di esclusione sociale. Sempre a ottobre, il governo ha presentato un quadro teorico per l'edilizia sociale, con l'obiettivo di

migliorare l'accesso a un alloggio a prezzi accessibili per chi è in stato di necessità. Il quadro prevedeva l'adozione di una nuova legge sull'edilizia sociale nel 2016.

Diritti sessuali e riproduttivi

Il 1° ottobre, il governo ha respinto un progetto di legge sul risarcimento alle donne rom sterilizzate forzatamente tra il 1966 e il 2012. La bozza, presentata dal ministro per i Diritti umani, mirava a garantire alle donne l'accesso a rimedi quali la compensazione economica, anche nei casi in cui non potevano più accedere ai rimedi legali a causa della prescrizione. In una lettera inviata al primo ministro a ottobre, il Commissario del Consiglio d'Europa per i diritti umani ha esortato il governo ad adottare la legge. Il primo ministro ha respinto la raccomandazione, sostenendo che non era necessaria.

RAZZISMO E XENOFOBIA

Tra giugno e settembre, centinaia di persone hanno partecipato a manifestazioni contro i rifugiati e i migranti nella capitale, Praga, e in altre città. Alcune proteste sono state contestate da attivisti antirazzisti e per i diritti dei rifugiati.

Alcuni gruppi di supporto ai rifugiati hanno ricevuto minacce da parte di organizzazioni di estrema destra. A settembre, sulla vetrina e sulla porta del centro sociale Kašpárek, nella città di Pardubice, sono stati attaccati adesivi con un cappio e la scritta "morte ai traditori". L'episodio è avvenuto pochi giorni dopo che il centro aveva organizzato una colletta alimentare e di altri aiuti per i rifugiati. La polizia ha informato i mezzi d'informazione che stava indagando sul caso come reato minore.

DIRITTI DI RIFUGIATI E MIGRANTI

Il governo ha continuato a rifiutare la ricollocazione di rifugiati all'interno dell'Eu. A ottobre, il primo ministro ha chiesto il rafforzamento dei poteri di Frontex, l'agenzia per il controllo dei confini dell'Eu, per proteggere le frontiere esterne dello spazio di Schengen. Secondo i sondaggi, il 50 per cento dei cechi era contrario alle politiche di accoglienza dei rifugiati in fuga dai conflitti armati.

Dall'inizio dell'anno, la polizia ha controllato regolarmente i treni alla ricerca di migranti irregolari. Le persone prive di visti validi sono state arrestate e portate in un centro di detenzione, in attesa del completamento del procedimento di espulsione. A settembre, la Ngo Organizzazione per l'aiuto ai rifugiati ha riferito che in uno dei centri, Bělá-Jezová, si trovavano circa 700 rifugiati e migranti, prevalentemente provenienti da Siria, Afghanistan e Iraq. Poiché il centro aveva una capienza di sole 260 persone, un gran numero di rifugiati e migranti doveva dormire in tende militari, in una palestra e in container prefabbricati.

A ottobre, la difensora civica ha dichiarato che le condizioni di vita nel centro Bělá-Jezová costituivano un trattamento degradante ed erano peggiori del carcere. Alcuni adulti sono stati portati nei locali in manette, sistematicamente controllati dalla polizia alla sera e alloggiati in dormitori non igienici. Il cibo era distribuito da agenti di polizia che indossavano passamontagna e caschi. I rifugiati e migranti detenuti nel centro dovevano pagare per il soggiorno 260 euro al mese. Nella sua replica diffusa il 13 ottobre, il ministero dell'Interno ha ignorato queste preoccupazioni e ha respinto la raccomandazione della difensora civica di evitare di alloggiare nel centro

famiglie con bambini. Il 22 ottobre, l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani ha criticato il trattamento dei migranti e dei rifugiati e ha espresso la preoccupazione che il governo stesse applicando la detenzione come pratica di routine. Il portavoce del presidente ha dichiarato che le critiche erano parte di una campagna contro il paese. Il 17 novembre, il presidente ha partecipato a una manifestazione organizzata a Praga dal gruppo antislamico Blocco contro l'Islam. Nel suo discorso ha dichiarato che nel paese viveva mezzo milione di stranieri con i quali "non ci sono problemi... la loro cultura è pienamente compatibile con i valori europei. Non si tratta di una cultura di assassini, non è una cultura di odio religioso".

TORTURA E ALTRI MALTRATTAMENTI

Pazienti con disabilità mentali hanno continuato a essere maltrattati negli istituti psichiatrici. A marzo, il Comitato europeo per la prevenzione della tortura ha chiesto di porre fine alla pratica usata dagli agenti di polizia per immobilizzare i pazienti agitati negli ospedali psichiatrici, ha espresso preoccupazione per l'uso, spesso di durata eccessiva, di "letti a gabbia" come misura di protezione o mezzo di contenzione e ha ribadito la sua richiesta di ritirarli dagli ospedali psichiatrici e utilizzare mezzi più idonei, come i letti con sponde, per i pazienti che necessitano di misure di protezione.

DIRITTI DELLE PERSONE LESBICHE, GAY, BISESSUALI, TRANSGENDER E INTERSESSUATE

A novembre, il tribunale distrettuale di Prostějov ha riconosciuto un'ordinanza di adozione che era stata emessa per una coppia gay dal tribunale distrettuale della California nel 2007. La coppia ceco-francese, che risiedeva in modo permanente negli Usa, ha chiesto il riconoscimento per trasferirsi nella Repubblica Ceca e continuare a godere del diritto alla vita familiare. La corte di Prostějov ha ritenuto che il riconoscimento dell'adozione fosse il miglior interesse per il minore, nonostante la mancanza di una disposizione di legge che permettesse l'adozione per le coppie omosessuali.